

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

TOUR DE FRANCE 2020, PERCORSO SESTA TAPPA: ARRIVO IN SALITA A MONT AIGOUAL, ROGLIC FAVORITO

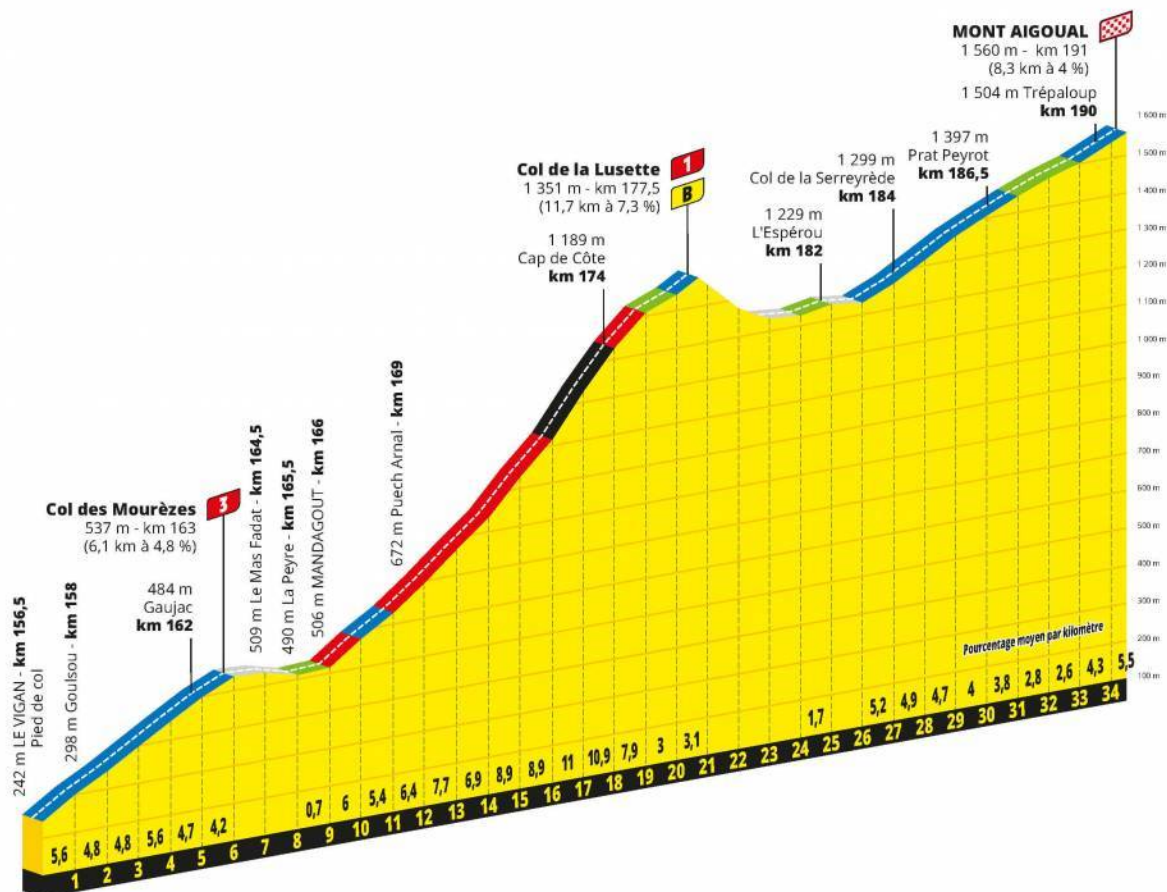
· Thursday, September 3rd, 2020

Il primo arrivo in salita del Tour de France 2020 è già alle spalle, ma la frazione di oggi potrebbe rappresentare il primo vero scontro in salita tra i big della classifica. Un disegno atipico, che potrebbe tanto addormentare la corsa quanto favorire distacchi importanti tra gli atleti. Andiamo a scoprire i segreti del **percorso della sesta tappa del Tour de France 2020** da Le Teil a **Mount Aigoual**.

Il percorso

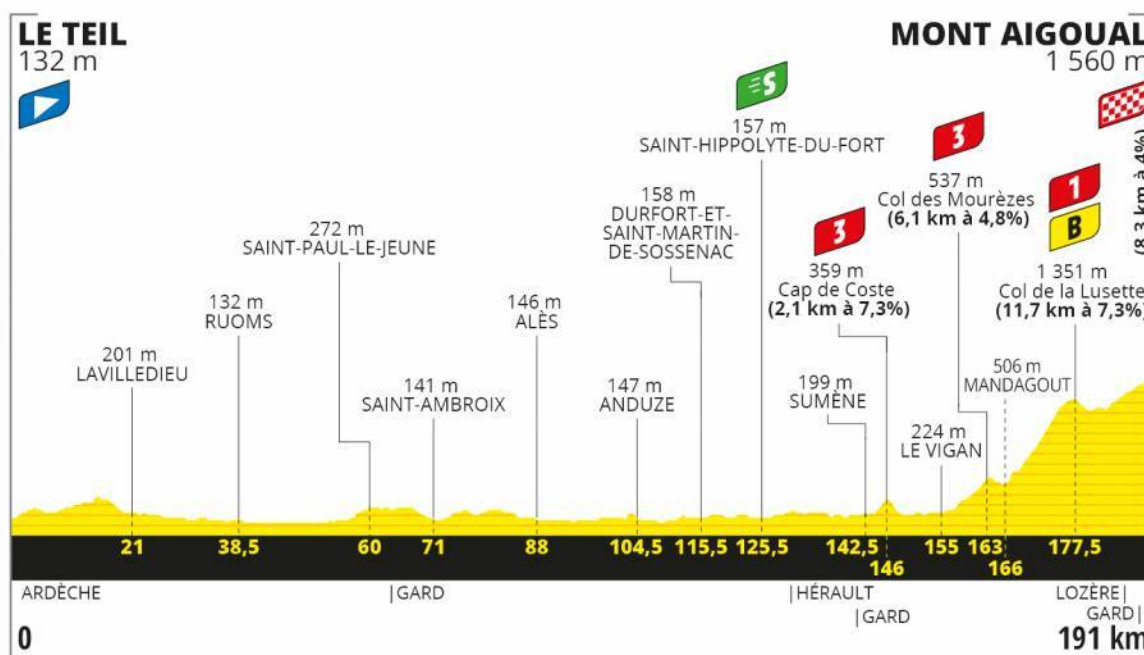
Inutile soffermarsi sui primi 150 dei 191 chilometri previsti dalla partenza all'arrivo: un lungo piattone intervallato solamente da uno sprint intermedio a Saint-Hippolyte-Du-Fort al chilometro 125 e il Cap de Coste, un Gpm di terza categoria una ventina di chilometri dopo con i suoi 2000 metri al 7% di pendenza media.

Nel finale, però, la musica cambierà. Il **Col de Mourèzes** (6,1 km al 4,8% di pendenza media) è solo l'antipasto, ma di fatto apre i 30 chilometri finali che sono quasi esclusivamente in salita. Poco dopo, infatti, segue il **Col de la Lusette**, di gran lunga l'ascesa più dura affrontata dalla corsa fino a questo momento. 11 chilometri di lunghezza e una pendenza media del 7% che però non deve ingannare: **dai 7 ai 2 chilometri alla vetta la pendenza media è prossima al 10%**, con alcune sezioni ampiamente in doppia cifra. Qui c'è spazio per fare la selezione e per provare a fare anche la differenza. L'ascesa, di prima categoria, offre anche bonus in termini di tempo ai primi tre atleti che scollineranno.



Dalla sommità, 4-5 chilometri tra discesa e falsopiano prima che la strada ricominci a salire verso l'arrivo: **gli ultimi 8 chilometri hanno una pendenza media del 4%**. Agevoli, certamente, ma potrebbero trasformarsi in un calvario se qualcuno dovesse perdere le ruote del gruppetto dei migliori sull'ascesa precedente, che termina a 13 chilometri dall'arrivo. Un attacco portato sul Col de la Lusette, se sospinto fino al traguardo, potrebbe anche scavare distacchi importanti. Di contro, chi può rischiare un attacco a circa 20 chilometri dal traguardo della sesta tappa del Tour de France sapendo che può rimbalzare e perdere terreno a sua volta?

L'altimetria



I favoriti

Rispetto ad un arrivo in salita classico il traguardo odierno vede diversi chilometri intercorrere tra il tratto più duro e la fine della tappa. Come accennato, questa potrebbe essere un'arma a doppio taglio, sia per gli atleti che per lo spettacolo. **Un eventuale attacco, infatti, dovrebbe prevedere anche un lungo assolo su pendenze attorno al 3-4%, ma al contempo staccarsi sulla prima parte di salita vorrebbe dire naufragare.** Difficile immaginare attacchi decisi col rischio di rimbalzare e perdere terreno, specialmente con una classifica così corta, ma è facile immaginare che il gruppo dei migliori possa ridursi ad una manciata di unità.

Fari puntati, per quanto visto nella quarta tappa, su **Primoz Roglic**. Il capitano della Jumbo-Visma ha una squadra forte a supporto (e può contare su un co-capitano come Tom **Dumoulin**) e va a nozze su questo genere di pendenze, con progressioni quasi irresistibili per gli altri all'interno dell'ultimo chilometro.



Tour de France 2020 – 107th Edition – 5th stage Gap – Privas 183 km – 02/09/2020 – Primož Roglič (SLO – Team Jumbo – Visma) – photo Luca Bettini/BettiniPhoto©2020

Per caratteristiche **Julian Alaphilippe** dovrebbe essere l'avversario principale, ma per quanto visto fino ad ora non sembra quello dello scorso anno nonostante una vittoria di tappa già in tasca. L'alfiere della Deceuninck-QuickStep potrebbe pagare in salita, ma in caso di arrivo in un gruppo ristretto potrebbe sempre dire la sua.

Sembra in condizione **Tadej Pogacar** (UAE Emirates), che di fatto nella corsa al successo di tappa parte alle spalle del solo Roglič. Il talento sloveno è esplosivo ed ha un ottimo colpo di pedale. Sempre parlando di giovani, menzione per **Sergio Higuita** (EF Pro Cycling), molto pericoloso su un arrivo di questo tipo.

Non si può sottovalutare, poi, la nuova maglia gialla: **Adam Yates** (Mitchelton-Scott) è in condizione, sa muoversi in questo genere di tappe e può puntare al successo parziale, magari anche incrementando la propria leadership in classifica almeno per questa prima fase di corsa.



Tour de France 2020 – 107th Edition – 5th stage Gap – Privas 183 km – 02/09/2020 – Adam Yates (GBR – Mitchelton – Scott) – photo POOL David Stockman/Belga/BettiniPhoto©2020

Chiudiamo con un pensiero alla “fuga della prima ora”, grande assente nella giornata di ieri. Il terreno è sicuramente più adatto e le squadre dei big potrebbero disinteressarsi dell’inseguimento e concedere. Saremmo sorpresi di non vedere un gruppetto in avanscoperta, magari anche con qualche **nome interessante al proprio interno tra i grandi fugaioli presenti al Tour**.

This entry was posted on Thursday, September 3rd, 2020 at 8:00 am and is filed under [G News](#), [homepage](#), [News](#), [STRADA](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.